

CREDITO Consistente aumento di capitale per l'istituto a vocazione interregionale nato un anno fa

Le Tre Venezie fanno Banco

Emissione di un prestito obbligazionario per un importo massimo di 18,261 milioni

Francesco Cassandro

Aumento di capitale per il Banco delle Tre Venezie, la banca a vocazione regionale aperta un anno fa a Padova. Lo ha deciso l'assemblea degli azionisti in sessione straordinaria che ha approvato all'unanimità l'emissione di un prestito obbligazionario convertendo (a conversione obbligatoria in azioni) dell'importo massimo di 18,261 milioni di euro, con durata tre anni e un rendimento a tasso fisso in linea con le condizioni dei mercati finanziari.

L'operazione intende dare concreta attuazione al processo di consolidamento patrimoniale così come previsto, in sede di costituzione della società, dal progetto originario, la cui validità è stata confermata dai positivi risultati del primo anno di attività che si è chiuso con raccolta da clientela ordinaria pari ad oltre 80 milioni di euro e finanziamenti alle imprese per oltre 53 milioni di euro. Le obbligazioni saranno riservate in opzione agli attuali azionisti, che potranno sottoscriverle alla pari al prezzo di 1000 euro ciascuna, in ragione di 9 obbligazioni ogni 13 azioni possedute. L'eventuale inoptato sarà offerto, con un sovrapprezzo di 250 euro per ogni obbligazione, in prima battuta agli

attuali azionisti con diritto di prelazione e quindi al pubblico indistinto.

Alla scadenza dei tre anni ciascuna obbligazione emessa, del valore nominale di 1000 euro, sarà convertita in una azione nuova di pari valore nominale. In tal modo il capitale sociale del Banco delle Tre Venezie potrà aumentare dagli attuali 26,377 milioni di euro fino ad un massimo di 44,638 milioni di euro. L'assemblea ha dato pieno mandato al consiglio di amministrazione per tutti gli adempimenti necessari per il perfezionamento dell'operazione che dovrà essere autorizzata dalla Consob e preceduta dalla pubblicazione del prospetto informativo. In linea di massima è previsto che il lancio effettivo dell'emissione obbligazionaria potrà avvenire entro il primo semestre dell'anno.

L'iniziativa si inserisce nella mission di una banca che punta alla raccolta da reinvestire in progetti di sviluppo di piccole e medie imprese. Un'istituzione con caratteristiche internazionali, ma con i piedi ben piantati sul territorio: una banca per le imprese, imprenditori e professionisti, per seguire, in altri termini, segmenti di mercato che richiedono e pretendono un'offerta di alta specializzazione e qualità.



BANCHE Si consolida il patrimonio dell'istituto sorto un anno fa

Un'alleanza tra specialisti e imprenditori veneti

Fabrizio Tofanelli (nella foto qui sotto) ha 54 anni, ed è il direttore generale del Banco delle Tre Venezie. Fabrizio Tofanelli, che proviene da esperienze svolte in Banca popolare di Verona, Veneto Banca e Nordest Banca, affianca il presidente del Banco, Francesco Cervetti (ex direttore generale della Cassa di Risparmio di Venezia e ex direttore Sanpaolo Imi Internazionale), e i vicepresidenti Silvano Carraro (gruppo Morellato) e Philippe Gilles Guiral (Banco Spirito Santo Bes).

Il consiglio di amministrazione è completo infine da Ivan Damiano, Guilherme Sarmiento De Moraes, Gabriele Piccolo, Tibor Szep, Vittorio Trolese e Piero Zanettin.

Il Banco delle Tre Venezie - partecipato da Banco Spirito Santo e Cassa di Risparmio di Cento - è sorto dall'alleanza fra alcuni specialisti di attività bancaria e un gruppo di imprenditori veneti, tutti persuasi che un vero dialogo alla pari fra banca e cliente sia vincente e fruttuoso per entrambi.

Lo statuto è stato approvato dall'assemblea dei soci il 29 settembre 2008 e modificato il 29 giugno 2009.